

# Welfare al massimo ribasso?

## No grazie.

I servizi educativi, sociali e socio sanitari assicurano diritti e qualità della vita, sono un elemento distintivo delle nostre comunità. Durante la pandemia le cooperative sociali della nostra regione, insieme agli operatori pubblici, non si sono mai fermate, hanno lavorato senza mai interrompere la continuità assistenziale ed educativa. Ora vivono una situazione di grande difficoltà.

*Oggi rileviamo una crescente pressione sul versante dei costi che fa propria la logica del “massimo ribasso” taglia i servizi ai cittadini, riduce i diritti degli utenti e comprime quelli dei lavoratori.* Riteniamo l’attuale situazione non più sostenibile e per questo **chiediamo alla Regione Umbria ed ai Comuni di invertire la rotta investendo sulla qualità dei servizi e del lavoro contro un welfare al massimo ribasso.**

### *A. Superare la logica del massimo ribasso nelle gare di appalto*

**Su questo tema l’Assemblea Legislativa della Regione Umbria ed i consiglieri di maggioranza e minoranza hanno espresso un chiaro indirizzo politico - approvando all’unanimità una mozione in materia di appalti nell’estate 2021 e presentando un disegno di legge in materia di appalti e qualità del lavoro nel novembre 2022 - volto a superare la logica del massimo ribasso nel welfare.** Indirizzo politico by-partisan che auspichiamo orienti i comportamenti delle Aziende USL e delle altre amministrazioni pubbliche della regione.

Il 13/07/2021 l’Assemblea Legislativa della Regione Umbria - con la Deliberazione n. 163 - ha approvato all’unanimità dei presenti la proposta di risoluzione N.992

presentata dai Consiglieri PACE, PASTORELLI, FORA, BETTARELLI, PEPPUCCI E FIORONI **“Impegni della giunta regionale in materia di appalti”** nella quale si afferma che *“risulta necessario che le Amministrazioni Pubbliche sottopongano ad attento controllo e verifica le procedure tramite le quali vengono affidati i servizi socio-sanitari, al fine di verificare la qualità dei servizi stessi erogati alla cittadinanza e alle persone fragili e la qualità del trattamento dei lavoratori coinvolti, il rispetto dei contratti nazionali di lavoro, delle procedure legate alla sicurezza del lavoro, delle tutele minime funzionali a garantire una qualità e una dignità del lavoro e dell'occupazione stessa”* sottolineando che quanto sopra affermato *“è ancora più cogente per gli appalti che riguardano i servizi sociali, socio sanitari, sanitari ed educativi”* – per i quali- è ***“fondamentale non utilizzare formule legate al massimo ribasso, sia nella lettera che nella sostanza, per tutelare la qualità dei servizi stessi, oltre che la qualità del lavoro”***.

Anche Nuovo Codice degli Appalti, pubblicato il 31 marzo scorso, afferma (Art. 108) che i contratti relativi ai servizi sociali e di ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica, debbano essere aggiudicati **esclusivamente** sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo e non sulla base del minor prezzo.

L'8/11/2022 con Atto N. 1518 è stata presentata dai Consiglieri PACE, FORA, FIORONI, BETTARELLI, PEPPUCCI, PASTORELLI, BORI e MANCINI la Proposta di Legge **“Qualità del lavoro e dei servizi di welfare”** con la quale *“nel rispetto degli articoli 4, 32, 35, 36, 38 e 117 della Costituzione e della normativa nazionale”* si intende garantire ***“il rispetto dei diritti dei lavoratori, la legalità del mercato del lavoro, la qualità dei servizi di welfare erogati dalle organizzazioni private e promuove l’inserimento nel mercato del lavoro delle persone svantaggiate e con disabilità”***.

### ***B. Superare la prassi delle proroghe dei contratti e delle “gare ponte”***

Durante la pandemia le Aziende USL Umbria 1 e 2 hanno prorogato in contratti in essere con le cooperative sociali o, in alternativa, hanno bandito gare ponte della durata di pochi mesi.

**Oggi, superata la pandemia**, vista l'imminente scadenza dei contratti relativi alla gestione di diversi servizi socio sanitari **chiediamo alle Aziende USL Umbria 1 e 2 di bandire nuove gare con un orizzonte temporale medio lungo che puntino sulla qualità dei servizi e del lavoro.**

**Auspichiamo che superata ogni logica emergenziale, si possa superare definitivamente la prassi delle proroghe e delle gare ponte.** E comunque, in ogni caso, anche questi strumenti, che devono essere considerati eccezionali, devono tenere conto di adeguamenti economici intercorsi per rispondere all'aumento dei costi, in primis quelli del lavoro a seguito di rinnovi dei CCNL.

Le proroghe ed i provvedimenti ponte, che non tengono conto di questi adeguamenti, infatti impoveriscono i servizi di welfare ed impediscono alle organizzazioni di investire nella qualità, nell'innovazione e nella formazione del personale.

### ***C. Applicare il tariffario regionale per la cooperazione sociale***

Sempre al fine di assicurare la qualità dei servizi di welfare e, non secondariamente, la qualità della vita dei lavoratori in essi impiegati, **è necessario che le future gare di appalto siano costruite utilizzando il tariffario regionale per la cooperazione sociale di cui all'articolo 404, comma 1 della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 (Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali) quale parametro per definire il costo del lavoro del personale impegnato.**

Anche le gare di appalto per servizi retribuiti "a retta" devono vedere costruito il valore a base d'asta utilizzando le tariffe dei servizi socio-sanitari, come aggiornate dalla DGR 268/2022.

Auspichiamo inoltre, in vista dell'imminente rinnovo del CCNL delle Cooperative Sociali, che i Committenti (Enti Locali o Aziende Sanitarie) adeguino tempestivamente, al variare del costo del lavoro il valore dei servizi affidati.

***D. Superare le disparità territoriali ed affrontare le criticità presenti in alcuni territori***

Al fine di garantire uniformità di trattamento ai cittadini in tutti i territori della Regione Umbria riteniamo imprescindibile uniformare le caratteristiche dei servizi socio sanitari e le modalità di organizzazione ed erogazione degli stessi, oggi infatti osserviamo delle differenze significative anche tra ambiti territoriali appartenenti alla stessa USL.

**Su questo aspetto segnaliamo delle specifiche criticità nei territori della Valnerina, di Spoleto e Foligno.** In queste aree territoriali, infatti, da un lato l'Azienda USL Umbria 2 non riconosce gli standard di personale incompressibili fissati nei contratti con le cooperative sociali o, in alternativa, definiti dalla normativa di settore; dall'altro lato a distanza di mesi dall'erogazione delle prestazioni le cooperative sociali incontrano difficoltà ad emettere le fatture per le attività svolte.

***E. Risolvere le criticità legate all'attuazione del Regolamento Regionale N. 2 del 2022***

La Giunta Regionale nell'aprile 2022 ha approvato il Regolamento Regionale 2/2022 – Disciplina in materia di requisiti aggiuntivi e classificazione delle strutture sanitarie e socio-sanitarie di assistenza territoriale extra-ospedaliera, **documento importante che apprezziamo ma che risulta essere incompleto in assenza della definizione delle nuove tariffe per i servizi descritti nel regolamento.**

Per questa ragione, pur apprezzando il confronto avviato con la struttura tecnica della Regione Umbria, chiediamo alla Giunta Regionale di:

- a. Procrastinare, almeno 24 mesi, l'entrata in vigore del regolamento regionale N. 2 del 2022, prorogandone i tempi di attuazione sia per le nuove strutture che per quelle già esistenti;
- b. Di aprire il comitato tecnico che dovrà definire le tariffe dei nuovi servizi ai rappresentanti dei soggetti gestori che potranno apportare un punto di vista capace di arricchire il confronto;
- c. Di accompagnare il percorso di attuazione del regolamento con un confronto costante ed un percorso formativo congiunto che coinvolga struttura tecnica della Regione Umbria, Aziende USL Umbria 1 e 2 e soggetti gestori.

***F. Adeguare le rette relative ai servizi residenziali per minorenni e sospendere la richiesta di compartecipazione alle famiglie al costo per i servizi salute mentale***

Infine crediamo urgente adeguare le rette dei servizi residenziali per minorenni. Per questi servizi le rette sono state determinate con la DGR N. 692 del 25/06/2018, che stabilisce l'adeguamento delle rette minime e massime **ogni tre anni dall'approvazione la Giunta regionale**, tenendo conto dell'indice Istat dei prezzi.

Sono trascorsi quasi 5 anni dal giugno 2018 e quindi, anche in considerazione dell'inflazione elevata, auspichiamo che la Giunta regionale adegui al più presto le rette definite dalla DGR N.692.

Un ultimo aspetto critico che segnaliamo è legato alla richiesta di compartecipazione alle famiglie al costo per i servizi salute mentale. Tale pratica è iniqua, penalizza le famiglie più fragili e non è applicata in modo uniforme dalle due USL. Dal confronto con ANCI e Regione Umbria è emersa la volontà di superare questa pratica, che però oggi è ancora parzialmente in essere.

Perugia, 3 Aprile 2023